

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**12.02.2009****N. 127****Commissione di valutazione progetti asse 3 del P.O.R. 2007/2013.****LA GIUNTA REGIONALE****omissis****DELIBERA**

Per i motivi indicati in premessa

1. di costituire ai sensi dell'art. 15 delle modalità per l'attuazione del progetto integrato di sviluppo urbano di cui all'Asse 3 del POR FESR 2007/2013 la Commissione di valutazione regionale così composta:
 - Dott. Gianni Dellacasa Direttore generale del Dipartimento Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente della Commissione;
 - Dott.ssa Gabriella Minervini, Direttore generale del Dipartimento Ambiente;
 - Ing. Carlo Maggi, Direttore generale del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici ed Edilizia;
 - Prof. Pietro Ugolini, in qualità di esperto indicato dal Preside della Facoltà di Ingegneria – Università di Genova;
 - Prof. Roberto A. Bobbio, in qualità di esperto indicato dal Preside della Facoltà di Architettura – Università di Genova,
2. di precisare che non occorre alcun impegno di spesa, in quanto ai componenti esterni non verrà corrisposto alcun gettone di presenza né rimborso spese;
3. è disposta la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

E' dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**12.02.2009****N. 128****Approvazione piani regionali "Sorveglianza e vigilanza sanitaria alimentazione animale 2009-2011" e "Ricerca residui negli animali e nei prodotti di origine animale anno 2009".****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visti i Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004: n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto l'articolo 3 del citato Regolamento n. 882/2004 "Obblighi generali in relazione all'organizzazione di controlli ufficiali";

Visto il Regolamento (CE) n. 183/2005 del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

Visto il D. Lgs. 16.3.2006, n. 158 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali";

Vista altresì la decisione della Commissione 98/179/CE del 23.2.2008, per quanto riguarda le procedure per il prelievo ufficiale e la gestione dei campioni";

Considerato che con propria deliberazione n. 547 del 23.5.2008 è stato approvato il Piano Regionale dei Controlli integrati in materia di sicurezza alimentare 2007-2010 che comprendeva il Piano regionale di Controllo Alimentazione Animale in adempimento del Piano Nazionale Alimentazione Animale per il 2008 (PNAA 2009-2011);

Atteso che con nota prot. n. 24961-P del 18.12.2008 il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali ha fatto pervenire il Piano Nazionale di Sorveglianza e di Vigilanza Sanitaria sull'Alimentazione Animale per gli anni 2009-2011, che assume pertanto valenza triennale;

Valutati altresì i contenuti del Piano Nazionale Residui 2009 (PNR 2009) trasmesso dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali con nota prot. 33548-P del 26.11.2008, che mantiene carattere annuale;

Considerato che il riparto dei campioni del PNAA 2009-2011 e altresì del PNR 2009 sono stati oggetto di confronto con le AA.SS.LL. e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (I.Z.S.) in apposita riunione tenuta presso gli uffici regionali il giorno 7.1.2009;

Ritenuto pertanto di dare adempimento alla programmazione dei controlli previsti nel PNAA 2009-2011 e altresì del Piano Nazionale Residui 2009 per la Regione Liguria, con il Piano regionale di Sorveglianza e di Vigilanza Sanitaria sull'Alimentazione Animale per gli anni 2009-2011 e il Piano Regionale per la ricerca dei Residui negli animali e nei prodotti di origine animale Anno 2009;

Tenuto conto che il Piano regionali sopracitati vanno ad integrare ed aggiornare, per gli anni 2009 e 2010, il Piano regionale dei Controlli integrati in materia di sicurezza alimentare 2007-2010 approvato con la deliberazione n. 547 del 23.5.2008 sopracitata;

Atteso che le AA.SS.LL. sono tenute a trasmettere i dati sull'attività di controllo per la rendicontazione dei controlli effettuati alla Regione che, nella fattispecie, deve far pervenire al Ministero alle scadenze previste nel PNAA 2009-2011;

Richiamati pertanto i termini entro i quali le AA.SS.LL. devono rendicontare alla Regione con le modalità stabilite nel PNAA 2009-2011, ovvero entro il 31 luglio dell'anno in corso i dati relativi alla rendicontazione del primo semestre dello stesso anno (Gennaio-Giugno) ed entro il 31 Gennaio dell'anno successivo quelli relativi alla rendicontazione di tutto l'anno;

Considerato altresì che i Servizi veterinari delle AA.SS.LL. devono dare comunicazione immediata al Settore Veterinaria di ogni non conformità inerente l'attività prevista dal PNR 2009, curando che siano specificati i dati identificativi del referto analitico per consentire la successiva validazione da parte degli uffici regionali alle scadenze previste nel PNR 2009 stesso;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini, Claudio Montaldo;

DELIBERA

- Di approvare i seguenti documenti che costituiscono parte integrante e necessaria della presente deliberazione:
 1. Piano regionale di Sorveglianza e di Vigilanza Sanitaria sull'Alimentazione Animale per gli anni 2009-2011;
 2. Piano Regionale per la ricerca dei Residui negli animali e nei prodotti di origine animale Anno 2009;
- Di dare atto che i Piani di cui sopra costituiscono aggiornamento, per gli anni 2009 e 2010, del Piano regionale dei Controlli integrati in materia di sicurezza alimentare 2007-2010 approvato con la deliberazione n. 547 del 23.5.2008 e che pertanto le AA.SS.LL. sono tenute anche ad aggiornare i propri Piani Dipartimentali Integrati con i contenuti dei Piani regionali che si approvano;

Di disporre l'integrale pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, al fine di consentire a chiunque sia interessato di acquisirne conoscenza

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

**PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA E DI VIGILANZA SANITARIA
SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
2009-2010-2011**

Il Piano Regionale di Sorveglianza e di Vigilanza Sanitaria sull'Alimentazione degli Animali, ha valenza triennale ed è valido per gli anni 2009, 2010 e 2011

Finalità e obiettivi

Il Piano:

1. assicura l'effettuazione, omogenea e coordinata, dei controlli dei mangimi in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;
2. contribuisce al sistema di raccolta dei dati relativi alla vigilanza ed alla sorveglianza, razionale, che assicuri le comunicazioni in tempi rapidi tra i vari organismi di controllo;
3. è garanzia di rendicontazione di dati, del flusso delle informazioni, al rispetto dei tempi previsti;
4. verifica il possesso ed il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali degli OSM tramite il controllo:
 - delle operazioni di produzione, lavorazione, trasformazione, stoccaggio, magazzinaggio, trasporto, distribuzione e somministrazione agli animali di mangimi;
 - delle procedure e accorgimenti finalizzati ad evitare le contaminazioni (fisiche, chimiche e biologiche) ivi comprese le contaminazioni crociate;
 - della "rintracciabilità", ovvero sistemi e procedure che consentano di individuare chi ha fornito agli OSM un mangime o qualsiasi sostanza destinata ad entrare a far parte di un mangime e le imprese alle quali gli OSM hanno fornito i propri prodotti.
 - dei sistemi di autocontrollo previsti per gli OSM che effettuano operazioni diverse dalla produzione primaria e dalle operazioni ad essa correlate, nonché l'esistenza presso i laboratori di analisi dei requisiti minimi atti a garantire (e mantenere) l'operatività secondo le buone pratiche di laboratorio;
5. della verifica, per gli aspetti di carattere sanitario, della rispondenza degli alimenti per animali e di ogni altra sostanza impiegata per la produzione di alimenti per animali, o nell'alimentazione degli animali, ai requisiti previsti dalla vigente normativa.

Il patrimonio zootecnico ligure è estremamente contenuto, parcellizzato sul territorio e a prevalente conduzione familiare

Anagrafe patrimonio zootecnico

specie	Allevamenti	Capi
Bovini CARNE		
vitelli	1	40
vitelloni	240	1422
Vacche carne	548	4821
totale	789	6283
Bovini LATTE	366	4141
Totale bovini	1155	10424
suini	303 *	1084
ovicaprini	1827	22733
Equini	0	0
polli	1	360
galline	7	34000
Centri imballaggio	7	31000
conigli	1	4500
acquacoltura	3 (mare)	Ton/anno 536
apiari	1066	18580
Selvaggina penna	3	12000

*prevalenti per autoconsumo

D. Lgs 183/2004

Risultano riconosciuti n. 22 OSM per l'attività di detenzione e commercio.

Gli OSM registrati sono n. 185 per l'attività di cui all'art.5 comma 2.

OSM (Dlgs 183/2005)	N.°	Attività
Riconosciuti	22	Art. 10 comma a e b
registrati	185	Art. 5 comma 2

I Piani regionali precedenti non hanno evidenziato criticità particolari.

In accordo con i servizi veterinari delle Asl non si ravvisano esigenze di extrapiano e pertanto il Piano della Regione Liguria non si discosta dalle indicazioni del PNAA 2009.

Provvedono alla attuazione del Piano i Servizi veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle 5 Aziende sanitarie liguri (specificatamente le Strutture di Sanità animale e Igiene delle produzioni Zootecniche) unitamente all' Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte Liguria e Val D'Aosta per la parte analitica

Referenti aziendali del Piano

- ASL 1 dott. Ennio Pelazza
- ASL 2 dott. Armando Chinazzo
- ASL 3 dott. Maurizio Farina
- ASL 4 dott.ssa Alessandra Raffo
- ASL 5 Dott.ssa Radiana Scaffardi

I referenti, integrati dalla professionalità in materia segnalata dall'Istituto Zooprofilattico e coordinati dal responsabile del Settore Veterinaria della Regione Liguria, costituiscono la Commissione di riferimento.

AUDIT

Per il 2009 La Regione Liguria, tramite personale aziendale formato e appositamente incaricato effettua l'audit almeno presso la SC Sanità animale di una ASL (da sorteggiarsi) e unitamente alla ASL presso un OSM riconosciuto ai fini della verifica delle procedure di rintracciabilità.

I servizi veterinari delle ASL completano la formazione in materia di audit e lo effettuano sulle strutture degli OSM classificate a rischio "alto" sempre in materia di rintracciabilità.

ISPEZIONI

Le ispezioni devono essere effettuate senza preavviso ed in maniera non discriminatoria.

Relativamente a **ispezioni mirate**, **ispezioni su sospetto**, **ispezioni extrapiano** loro esiti , provvedimenti utilizzo modulistica flussi si fa riferimento al PNAA 2009-2010-2011.

I Servizi Veterinari determinano la frequenza ispettiva tramite analisi dei rischi e allo scopo effettuano la classificazione degli impianti in tre categorie a seconda del punteggio conseguito tramite lo strumento di classificazione indicato nel PNAA

CATEGORIE DI RISCHIO	
<i>inferiore a 3</i>	<i>rischio BASSO</i>
<i>compreso tra 3 e 4,2</i>	<i>rischio MEDIO</i>
<i>oltre 4,2</i>	<i>rischio ALTO</i>

L'analisi del rischio e la classificazione degli OSM deve garantire comunque il seguente livello minimo ispettivo

- un'ispezione l'anno:

- stabilimenti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE)183/2005;
- impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
- imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005;
- laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi;
- stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia.

- un' ispezione ogni due anni:

- impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005;

Per le imprese di cui all'**articolo 5, comma 1**, del Regolamento (CE) 183/2005 si fa riferimento al PRAA 2008;

Le ispezioni devono consistere almeno nella verifica:

- del mantenimento dei requisiti minimi, strutturali e funzionali, che hanno dato luogo al rilascio della specifica autorizzazione, e del possesso dell'atto autorizzativo rilasciato dall'Autorità competente;
- delle metodologie di produzione, di lavorazione, di trasformazione, di magazzinaggio, di stoccaggio, di distribuzione, di trasporto e di somministrazione;
- delle procedure e degli accorgimenti finalizzati ad evitare le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche, comprese le contaminazioni crociate (piani di autocontrollo/ buone prassi di produzione);
- valutazione delle procedure in materia di buone prassi di fabbricazione (GMP), buone prassi igieniche (GHP), corrette prassi agricole e HACCP;
- dell'etichettatura;
- dei registri;
- del sistema di rintracciabilità delle materie prime e dei prodotti;
- delle procedure operative e modalità attuative relative all'autocontrollo.

PARTE TECNICA

La parte tecnica del PRAA relativamente a:

- PIANO DI SORVEGLIANZA E VIGILANZA AI FINI DELLA PROFILASSI DELLA BSE
- PIANO DI VIGILANZA E CONTROLLO DEI PRINCIPI ATTIVI E DEGLI ADDITIVI NEGLI ALIMENTI PER ANIMALI
- PIANO DI SORVEGLIANZA E DI VIGILANZA DELLA PRESENZA DELLE SOSTANZE INDESIDERABILI E DEI CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI PER ANIMALI (DIOSSINE - PCB DIOSSINA-SIMILI PCB NON DIOSSINA SIMILI MICOTOSSINE METALLI PESANTI E CONTAMINANTI)
- PIANO DI CAMPIONAMENTO PER LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO DELLA CONTAMINAZIONE MICROBICA DA *SALMONELLA* SPP. DEI MANGIMI COMPOSTI E DELLE MATERIE PRIME PER MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE
- PIANO DI SORVEGLIANZA E VIGILANZA SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEI MANGIMI

compreso il protocollo in caso di positività fa riferimento al PNAA 2009-20011.

Ripartizione regionale dei campioni

La ripartizione tiene conto dell'analisi del rischio, delle indicazioni ed esperienze consolidate dei servizi veterinari delle ASL e soprattutto del numero contenuto delle aziende zootecniche e delle modalità di conduzione spesso familiare e/o tradizionale che condiziona la scelta del campione.

BSE	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5
Sorveglianza (10)	2	2	2	2	2
Vigilanza (6)	2 (RF)	1(AR)	1(AR)	1 (NR)	1(RF)

ADDITIVI	N°	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5
Sorveglianza						
Selenio	14	3	3	2	3	3
flavomicina	3	1	1	1		
Vigilanza	14					
Bov latte	2		1(Ion)	1 (S)		
Equini	5	3(CCI)		1(S)		1(T)
Altri avicoli	1			1		
Cunicoli	1			1		
Ovicapr	2					
Sp.ittiche	3				1(C)+1(M)	1(C)

DIOSSINE DL-PCB e NDL-PCB

sorveglianza	Previsti n.°	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5
Mangime composto suini	1		1			
foraggi	1				1	

vigilanza	PREMISCELE CONTENENTI MICROELEMENTI I *	FARINE E OLIO DI PESCE	** SOTTOPRODOTTI VEGETALE E LORO OLIO DI ORIGINE	FORAGGI	ADDITIVI ***	MANGIAMI MINERALI	GRASSI ANIMALI	TOTALE
Liguria (previsti)	1	1	1					3
Asl	1	3	5					

MICOTOSSINE

Sorveglianza	Aflatossina B1 Ocratossina A Zearalenone Deossinivalenolo Fumonisine	Aflatossina B1 Ocratossina A	Tossine T-2 e HT-2	TOTALI
	Mangimi per animali da reddito (60)	Mangimi per animali da compagnia (3)	Solo avena e grano (4)	67
ASL 1	12		1	
ASL 2	12	1	1	
ASL 3	12	1	1	
ASL 4	12	1		
ASL 5	12		1	

Vigilanza	Aflatossina B1 Ocratossina A Zearalenone Deossinivalenolo Fumonisine	TOTALI
Previsti	15	15
ASL 1	3	
ASL 2	3	
ASL 3	3	
ASL 4	3	
ASL 5	3	

METALLI PESANTI E CONTAMINANTI

	Tacchini		Sp. Ittiche		Animali da compagnia		TOTALE
totale	1	ASL	11	ASL	1	ASL	13
Arsenico			1	5			1
Cadmio			1	2			1
Melamina	1		1	2	1	3	3
Mercurio			2	4-5			2
Nitriti			3	2-4-5			3
pest.clorurati			1	4			1
Piombo			2	4-5			2

SALMONELLA SPP.**TABELLA A / PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA**

	N° campioni materie prime/mangimi composti (60)
<i>ASL 1</i>	12
<i>ASL 2</i>	12
<i>ASL 3</i>	12
<i>ASL 4</i>	12
<i>ASL 5</i>	12

TABELLA B / PROGRAMMA DI VIGILANZA

	N° campioni Semi di soia e derivati 1	N° campioni Mangimi composti per pollame 1	N° campioni Mangimi composti per suini 1
<i>ASL</i>	5	3	4

TABELLA C/PROGRAMMA DI CONTROLLO IN PET FOOD

	distribuzione	produzione	totale
previsti	2		2
<i>ASL</i>	2		

ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

Sorveglianza	Circuito convenzionale + Biologico campioni 30
<i>Asl 1</i>	6
<i>Asl 2</i>	6
<i>Asl 3</i>	6
<i>Asl 4</i>	6
<i>Asl 5</i>	6

Vigilanza	Circuito convenzionale + Biologico campioni 5
ASL 1	1
ASL 2	1
ASL 3	1
ASL 4	1
ASL 5	1

MODULISTICA

Gli addetti ai controlli previsti dal piano per la attività di prelievo campioni, segnalazione positività, ispezioni e allerta utilizzano i relativi moduli 1a-1b-2-2a-3-4-5-6-7-8-9-9bis-10-11-12-13-e-14 allegati al PNAA 2009-2011.

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ

I dati relativi all'attività sono trasmessi semestralmente.

In via provvisoria ed in attesa delle indicazioni sul sistema informatico da utilizzarsi da parte del Ministero la rendicontazione da parte delle ASL effettuata esclusivamente mediante l'utilizzo delle schede allegate al PNAA, salvo quanto diversamente previsto nei singoli capitoli.

Le Aziende Sanitarie Locali trasmettono al Settore Veterinaria della Regione Liguria entro il 31 Luglio dell'anno in corso, i dati relativi alla rendicontazione del primo semestre dell'anno in corso (Gennaio-Giugno); ed entro il 31 Gennaio dell'anno successivo quelli relativi alla rendicontazione di tutto l'anno 2008;

La Regione Liguria trasmette al Ministero della Salute i dati aggregati entro il 31 Agosto dell'anno in corso, i dati relativi alla rendicontazione del primo semestre dell'anno in corso (Gennaio-Giugno); ed entro il 28 febbraio dell'anno successivo quelli relativi alla rendicontazione di tutto l'anno 2008;

Per la rendicontazione dovranno essere utilizzate le seguenti schede del PNAA:

le schede di programmazione/rendicontazione in formato Excel allegate a ciascun capitolo la parte tecnica del PNAA;

le schede di programmazione/rendicontazione in formato Excel dei campioni extrapiano;

la scheda [ispezioni Allegato 2](#);

la scheda [Allegato 2 a](#);

la scheda di rendicontazione dei campionamenti [su sospetto](#).

fornite in formato elettronico dal Ministero contestualmente alla copia del PNAA 2009-2011.

Le schede devono essere inviate al Settore veterinaria debitamente compilate in formato Excel mediante posta elettronica al seguente indirizzo:

Alimenti.veterinaria@regione.liguria.it

Il Settore Veterinaria provvederà alla trasmissione dei dati al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, DGSA Ufficio VII° Alimentazione Animale agli indirizzi:

- c.cicero@sanita.it
- m.collu@sanita.it

Il Settore Veterinaria provvede inoltre ad elaborare e trasmettere entro il 28 febbraio dell'anno successivo al piano alla relazione annuale la relazione sull'applicazione del PRAA tramite Allegato 17 evidenziando:

- l'attività di vigilanza ispettiva effettuata dai Servizi Veterinari presso gli operatori del settore dei mangimi ;
- l'attività di campionamento ufficiale (Piano,;
- la natura ed il contenuto degli audit effettuati dalle Regioni presso le AA.SS.LL. , ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6 del Regolamento (CE) n.882/2004.

Piano Regionale per la ricerca dei Residui negli animali e nei prodotti di origine animale Anno 2009

Il Piano Regionale Ligure residui (PRR) si struttura sulla base del PNR 2009 elaborato annualmente dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale della Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione .

Esso definisce le specie, le categorie, i punti di campionamento, le sostanze da cercare, le modalità di ricerca, secondo il dettato della normativa in vigore .

Il PRR 2009 ha inizio il primo gennaio 2009 e termina il 31 dicembre 2009.

Il Settore Veterinaria del Dipartimento della Salute rispetta le seguenti scadenze:

- entro il 31 luglio 2009 convalida di tutti i dati relativi al primo semestre di attività;

- entro il 28 febbraio 2010 convalida di tutti i dati relativi al 2009 e trasmissione al Ministero dei questionari relativi a tutte le non conformità riscontrate nel 2009.

Verifica l'applicazione del d lgs. n. 432/98 e trasmette annualmente all'AGEA l'elenco dei codici aziendali degli allevamenti degli animali risultati positivi, insieme ai nominativi ed ai codici fiscali dei proprietari dei suddetti allevamenti.

Entro il 31 luglio 2009, trasmette al Ministero una relazione che commenti i risultati ottenuti nel 2008.

Sono referenti per il PRR

- ASL 1 Dott. Ennio Pelazza
- ASL 2 Dott. Armando Chinazzo
- ASL 3 Dott. Nicola pellegrino
- ASL 4 Dott. Giangiacomo Pianetti
- ASL 5 Dott. Mino Orlandi

Il referente esercita attività di supervisione delle procedure previste dal PNR e vigila sulla regolare esecuzione delle attività ad esso collegate.

Verifica la regolare esecuzione dei piani di lavoro affidati ai singoli operatori ed i risultati ottenuti.

Annualmente predispone una relazione finale da trasmettere al Settore Veterinaria

Sono Laboratori Nazionali di Riferimento:

1. Istituto Superiore di Sanità

Dipartimento di Sanità Alimentare e Animale Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

Residui indicati nell'Allegato I della direttiva 96/23/CE, eccetto diossine e PCB

2. Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise

Via Campo Boario - 64100 Teramo

Diossine e PCB in mangimi e alimenti destinati al consumo umano

I Servizi veterinari si avvalgono delle sezioni provinciali liguri dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

In caso di Campioni non idonei gli IIZZSS compilano la scheda di non idoneità (allegato 2) e segnalano il caso alla Regione/P.A. e alla AUSL di competenza, nel caso in cui il campione, all'atto dell'accettazione, corrisponda ad almeno uno dei seguenti casi:

- non è conforme a quanto previsto dalle Buone Pratiche di Campionamento;
- è accompagnato da un verbale non specifico per il PRR o non correttamente compilato;
- è stato prelevato da più di due giorni lavorativi.

Inoltre, la scheda di non idoneità del campione va compilata anche nel caso in cui un campione regolarmente accettato si dimostri, all'atto della lavorazione, non idoneo all'accertamento analitico per cause chiaramente imputabili ad un errato campionamento.

A seguito di tali segnalazioni di non idoneità verranno attivati procedimenti specifici atti ad evitare il ripetersi dell'inconveniente.

STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO

Considerato il patrimonio zootecnico regionale contenuto, parcellizzato e a conduzione prevalentemente familiare, nonché degli impianti di macellazione a bassa capacità produttiva, in accordo con i Servizi veterinari e IZS non si rappresenta la necessità di "Extrapiano".

Pertanto la ricerca si effettua sulla base del "Piano" e/o "Sospetto".

Oltre ai campioni prelevati sulla base delle programmazioni di Piano in tutti i casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui, si prelevano campioni di tipo "Sospetto", con tipologia "clinico-anamnestico", secondo la definizione di seguito riportata.

A seguito del riscontro di non conformità in campioni di tipo "Sospetto" "clinicoanamnestico", si applicano le procedure previste dal d. lgs. n. 158/2006 e si procede al prelievo di campioni di tipo "Sospetto" "a seguito di positività".

Relativamente a :

- TIPOLOGIE DI CAMPIONAMENTO (mirato, clinicoanamnestico, a seguito di positività)
- NUMERO DI ALIQUOTE
- SEQUESTRO CAUTELATIVO

si fa riferimento al PNR 2009.

BUONE PRATICHE DI PRELIEVO E GESTIONE DEI CAMPIONI

L'applicazione delle Buone Pratiche di Campionamento condiziona in modo determinante tutta la procedura di controllo successiva ed è indispensabile affinché non sussistano contestabili vizi procedurali. È opportuno verificare la correttezza del proprio operato facendo riferimento anche ai punti elencati nelle verifiche procedurali operative, di seguito riportate.

I campioni possono essere prelevati in allevamento, al macello, al centro di raccolta delle uova o nello stabilimento di lavorazione degli ovoprodotti, nei centri di smielatura, nell'ambito di battute di caccia.

Non devono essere prelevati campioni in laboratori di sezionamento o di lavorazione delle carni, né nella fase di commercializzazione dei prodotti di origine animale.

Deve sempre essere possibile identificare l'animale campionato e la partita cui appartiene.

Durante la macellazione deve sempre essere possibile individuare visceri e frattaglie appartenenti ad ogni singola carcassa.

All'atto del prelievo di campioni in allevamento, si raccomanda la verifica della registrazione dell'azienda presso la ASL competente e la verifica dei registri di trattamento.

Per i campionamenti effettuati al macello, si raccomanda la verifica dei documenti di accompagnamento degli animali.

Perché il campione sia il più rappresentativo possibile degli animali o prodotti oggetto di controllo, è possibile far riferimento alla tabella di Numerosità Campionaria riportata nel PNR 2009.

I campioni devono essere accuratamente identificati, sigillati ed accompagnati da verbali correttamente compilati.

È indispensabile porre la massima attenzione ad evitare qualsiasi contaminazione dei campioni prelevati e la possibile degradazione delle sostanze da ricercare. Per l'eventuale fotosensibilità delle sostanze, deve essere limitata il più possibile l'esposizione alla luce.

Devono essere rispettati adeguati livelli di sicurezza nel trasporto, nella conservazione e nella custodia dei campioni da parte degli organi prelevatori o del personale allo scopo incaricato.

È preferibile che per ogni campione prelevato venga chiesta l'effettuazione di una sola analisi.

MATRICI

Le matrici devono essere quelle indicate nelle tabelle di programmazione del PRR e/o descritte in eventuali note di aggiornamento emanate dal *Ministero*.

Il prelievo di matrici diverse da quelle indicate determina la non idoneità del prelievo, così come l'errata od incompleta compilazione del verbale di prelevamento.

In tali casi, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale non procederà all'analisi richiesta.

Per le modalità di prelievo delle matrici previste dalle tabelle di programmazione (urina-siero/plasma-tiroide bulbo oculare tessuto adiposo, muscolo, fegato, rene, pelo, uova, latte, miele, acqua di abbeverata volatili da cortile, conigli e selvaggina di piccola taglia, acquacoltura) nonché per le caratteristiche di contenitori/sigilli e conservazione dei campioni valgono le indicazioni del PNR 2009.

VERBALE DI PRELIEVO

Tutti i campioni prelevati in attuazione del PNR devono essere accompagnati dal verbale di prelievo PNR (allegato A).

Nel menù STAMPE del sito dell'Anagrafe Zootecnica Nazionale (<https://anages.izs.it/>) è disponibile la funzione per la stampa del modello precompilato del verbale di prelievo PNR che consente di stampare direttamente i dati anagrafici riferibili al macello e/o allevamento sede di prelievo.

Tale strumento è utile non soltanto per una compilazione più veloce e accurata del modello ma anche per limitare eventuali errori di compilazione e per facilitare i laboratori nella fase di accettazione dei campioni inviati.

Il verbale PNR non deve essere utilizzato per campionamenti effettuati con finalità diverse dall'attuazione del PNR, per esempio per controlli ufficiali in fase di commercializzazione degli alimenti, né per controlli disposti dagli Uffici Periferici del *Ministero*, ecc.

La compilazione del verbale deve essere eseguita in modo chiaro ed accurato; tutte le voci di seguito elencate devono essere obbligatoriamente indicate.

Oltre alle indicazioni inerenti la data, l'ora ed il luogo del prelievo, le ricerche da effettuarsi e le eventuali dichiarazioni del proprietario o del responsabile degli animali, devono essere annotati i seguenti dati:

1) ASL

2) tipo di Piano ("Piano", "Extrapiano", "Sospetto")

3) tipologia di campionamento ("mirato", "clinico-anamnestic", "a seguito di positività")

4) organo prelevatore (Servizi Veterinari delle AUSL o NORV)

5) sede di prelievo (Allevamento, Macello, Stabilimento - cioè centro di raccolta delle uova o stabilimento di lavorazione di ovoprodotti -, battute di caccia) - è obbligatorio riportare il numero di riconoscimento/codice aziendale

6) specie (es. bovino)

7) categoria (es. vitellone)

8) età (per i vitelli, inferiore a 6 mesi o tra 6 e 8 mesi; per gli equini, superiore o inferiore a 2 anni)

9) razza

10) sesso

- 11) numero di animali campionati e loro identificazione;
- 12) origine, appartenenza ed entità della partita;
- 13) Paese d'origine degli animali
- 14) nome allevamento
- 15) codice allevamento (obbligatorio per tutti i settori - in caso di prelievi al macello o in stabilimento, indicare anche il codice dell'allevamento di origine)
- 16) indirizzo
- 17) medicinali veterinari con cui sono stati trattati gli animali nelle 4 settimane precedenti il campionamento
- 18) materiale prelevato
- 19) esami richiesti
- 20) modalità di prelievo e di conservazione

Qualora non sussistano particolari esigenze che motivino la ricerca di una specifica molecola, è opportuno che la richiesta di analisi venga formulata ricorrendo alle denominazioni dei gruppi di sostanze presenti nelle tabelle di programmazione.

VERIFICHE PROCEDURALI OPERATIVE

E' opportuno verificare che, all'atto del campionamento mirato, sia stata fatta attenzione al rispetto dei seguenti punti:

in allevamento:

- scelta delle partite da campionare secondo i rischi e le tipologie di trattamento;
- successiva scelta del numero e dei singoli soggetti da campionare all'interno della partita;
- identificazione degli animali da campionare (provenienza, razza, peso, età);
- informazione del responsabile dell'allevamento sulle finalità e modalità del prelievo;
- esecuzione del prelievo con materiale idoneo e in presenza del proprietario;
- prelievo di materiale conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie;
- messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a differenti animali;
- corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati;
- sigillatura del campione in presenza del proprietario o responsabile degli animali, facendo presente che egli ha facoltà di apporre un proprio sigillo in aggiunta a quello ufficiale;
- richiesta di eventuali dichiarazioni da mettere a verbale da parte del proprietario/responsabile, in particolare riguardo a: provenienza degli animali (ai fini dell'evasione IVA), trattamenti farmacologici pregressi o in atto, destinazione degli animali (intermediari, macelli).

al macello:

- corretta scelta delle partite, nel corso della visita ante-mortem, secondo le tipologie più a rischio di trattamento;
- successiva scelta del numero e dei singoli soggetti da campionare all'interno della partita;
- identificazione degli animali da campionare (provenienza, razza, peso vivo alla macellazione);
- informazione del responsabile dell'allevamento sulle finalità e le modalità del prelievo;
- corretta identificazione, lungo la catena di macellazione, delle mezzene e dei visceri appartenenti agli animali prescelti;
- esecuzione del prelievo con materiale idoneo e in presenza del proprietario;
- prelievo di materiale conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie;
- messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a diversi animali;
- corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati;

- esame ispettivo per evidenziare modifiche anatomopatologiche dovute a trattamenti farmacologici, fra cui: atrofia del timo nei vitelli (cortisonici);

L'esame della trachea (beta-agonisti) [si ricorda che l'esame della trachea deve essere effettuato quando la corata non è ancora appesa al gancio oppure solo se appesa con apposito cordino a livello della biforcazione tracheale];

fragilità/friabilità delle costole (cromo); misurazione del pH della carne a 45 minuti (beta-agonisti).

ANALISI DI REVISIONE

Ai sensi del decreto del Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità del 30 aprile 2004 pubblicato sulla G.U. n. 146 del 24 giugno 2004, il servizio di analisi di revisione può essere reso dall'Istituto Superiore di Sanità solo dietro versamento dell'importo di Euro 900,00 per ogni singolo campione. Il versamento va effettuato dal richiedente mediante conto corrente o versamento sull'apposita contabilità speciale intestata all'Istituto Superiore di Sanità, indicando in causale gli estremi del prelevamento e la richiesta di revisione.

Si raccomanda all'Ente prelevatore, in sede di ricevimento della domanda di revisione di verificare la congruità del versamento e la corretta intestazione di contabilità con quanto stabilito dal sopracitato decreto e di subordinare l'accettazione dell'istanza di revisione all'eventuale integrazione/rettifica del versamento.

Il campione deve essere inviato all'Istituto Superiore di Sanità per l'espletamento della revisione d'analisi unitamente a tutta la documentazione completa di verbale di prelevamento, certificato d'analisi e ricevuta di versamento.

Tutte le comunicazioni e richieste di analisi aventi come oggetto il controllo dei residui di farmaci ed anabolizzanti negli alimenti di origine animale e dei farmaci e dei contaminanti negli alimenti zootecnici da inviare all'Istituto Superiore di Sanità, dovranno essere indirizzate a:

Responsabile del Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui

Dipartimento di Sanità Alimentare ed Animale

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, n. 299

00161 Roma

Per le indicazioni relative a

- GIUDIZIO DI REGOLARITA'/IRREGOLARITA'A SEGUITO DEI RISULTATI ANALITICI
- TRATTAMENTI ILLECITI
- SUPERAMENTO DEI LIMITI MASSIMI DI RESIDUI

valgono i riferimenti riportati nel PNR 2009.

FLUSSO INFORMATIVO

I Servizi veterinari delle AASSLL devono dare comunicazione immediata al Settore Veterinaria di ogni non conformità, curando che siano specificati i dati identificativi del referto analitico.

La comunicazione deve essere corredata da un questionario sulle attività conseguenti al riscontro di non conformità, che comprenda almeno le informazioni presenti nel formato di seguito riportato, compilato per la parte di competenza.

Tali informazioni sono necessarie per il controllo dei dati inseriti nella Banca Dati Residui.

Gli II.ZZ.SS. inseriscono in NSIS/PNR, con frequenza mensile, tutti i dati relativi ai campioni PNR di loro competenza territoriale, anche quando il campione venga trasmesso ad altro laboratorio per l'effettuazione delle relative analisi.

Nella banca dati nazionale, inoltre, devono essere sempre indicati i valori analitici riscontrati, anche nel caso in cui essi siano inferiori ai limiti di legge e quindi non indicativi di non conformità.

Il Settore Veterinaria controlla i dati inseriti in banca dati dagli II.ZZ.SS. e procede alla loro validazione.

La validazione delle non conformità presenti in banca dati deve essere effettuata tempestivamente, non appena l'Assessorato dispone dei necessari elementi di giudizio.

La validazione massiva dei dati deve essere effettuata:

- entro il 31 luglio 2009 per il primo semestre;
- entro il 28 febbraio 2009 per l'intero 2010.

La validazione dei dati relativi all'intero anno di applicazione del PNR rende i dati definitivi ed imm modificabili.

QUESTIONARIO SULLE ATTIVITÀ CONSEGUENTI A NON CONFORMITÀ

Per tutti i casi di non conformità validati, il Settore Veterinaria compila e trasmette al Ministero un questionario con i dettagli delle conseguenti attività svolte.

A seguito delle modifiche apportate al sistema NSIS/PNR è possibile allegare direttamente il questionario, in formato elettronico alla singola non conformità registrata dagli II.ZZ.SS. nel sistema stesso.

Nel caso in cui la non conformità coinvolga diverse Regioni/P.A. (ad esempio, sia riscontrata al macello a carico di un animale proveniente da un allevamento di pertinenza di altra Regione/P.A.), il questionario, compilato dall'Assessorato competente per la parte relativa al riscontro della non conformità, viene trasmesso all'Assessorato competente per il seguito delle attività.

Quest'ultimo provvede a completare il questionario per la parte di propria competenza e a trasmetterlo al Ministero.

In ogni caso, la trasmissione dei questionari al Ministero deve avvenire secondo le scadenze previste per la validazione dei dati.

Per i questionari e per le RICERCHE PARTICOLARI di:

- BOLDENONE NEI BOVINI
- 19-NORTESTOSTERONE NEI BOVINI
- GESTAGENI
- BETA-AGONISTI
- ANTIBIOTICI
- DIOSSINE (PCDD, PCDF), PCB "DIOSSINA-SIMILI" E PCB "NON DIOSSINA-SIMILI"

Il PRR ligure fa riferimento alle indicazioni del PNR 2009

PROGRAMMAZIONE 2009

Il PNR comporta la ricerca dei residui nei seguenti settori: bovino, suino, ovino, caprino, equino, avicolo, acquacoltura (trote, specie eurialine), conigli, selvaggina d'allevamento (da penna), latte (vaccino, ovi-caprino, bufalino), uova, miele, selvaggina cacciata.

Le sostanze oggetto del Piano vengono raggruppate secondo la seguente classificazione (D.L.vo 158/2006, Allegato I):

CATEGORIA A - Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate

- 1) Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
- 2) Agenti antitiroidei
- 3) Steroidi
- 4) Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
- 5) -agonisti
- 6) Sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990

CATEGORIA B - Medicinali veterinari e agenti contaminanti

- 1) Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
- 2) Altri prodotti medicinali veterinari:
 - a) Antielmintici
 - b) Coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
 - c) Carbammati e Piretroidi
 - d) Tranquillanti
 - e) Antinfiammatori non steroidei (AINS)
 - f) Altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica
- 3) Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
 - a) Composti organoclorurati, compresi i PCB
 - b) Composti organofosforati
 - c) Elementi chimici
 - d) Micotossine
 - e) Coloranti
 - f) Altri

TABELLE DI PROGRAMMAZIONE

In accordo con i servizi veterinari e IZS a seguito di apposita riunione i campioni previsti per la Regione Liguria vengono ripartiti come segue.

I Servizi Veterinari delle AASSLL provvedono al prelievo ed alla preparazione dei campioni, alla compilazione puntuale e precisa del verbale di prelievo PNR (all.1) e ad organizzarne le attività consecutive, compreso il trasporto nelle condizioni più appropriate, al fine di assicurare la perfetta conservazione delle matrici e degli analiti ricercati.

La consegna del campione al laboratorio deve avvenire nel più breve tempo possibile, garantendo il rispetto della catena del freddo

Il campionamento segue gli indirizzi forniti nel Piano nel merito della scelta.

ALLEVAMENTO

gruppo	materiale	categoria	N°	Asl
cortisonici	urine	vitelloni	1	1
cortisonici	urine	Vacche	2	2 e 3
Zeranololo e metaboliti	urine	vacche	1	5
clenbuterolo	urine	vacche	2	3 e 1
salbutamolo	urine	vacche	1	2
Aflatossina B1	mangimi	Vacche	1	4
cloramfenicolo	muscolo	eurialine	4	2 4 5 (2 camp.)
tetracicline	muscolo	eurialine	1	4
sulfamidici	muscolo	eurialine	1	2
chinolonici	muscolo	eurialine	1	4

diossine	muscolo	eurialine	1	5
Pcb dl	muscolo	eurialine	1	5
pb	muscolo	eurialine	1	4
Cd	muscolo	eurialine	1	4
Hg	muscolo	eurialine	1	5
coloranti	muscolo	eurialine	1	4
tetracicline	miele		1	3
sulfamidici	miele		1	4
macrolidi	miele		1	5
TOTALI			24	

MACELLO

gruppo	materiale	categoria	N°	Asl
cortisonici	Fegato	vitelli	1	3
cortisonici	Fegato	vitelloni	2	2
Clenbuterolo simili	Fegato	vitelloni	1	1
Clenbuterolo Simili (clenbuterolo)	Fegato	vitelli	1	3
Clenbuterolo Simili (clenbuterolo)	Fegato	vitelloni	2	1 2
antibiotici	Muscolo	vitelli	1	3
antibiotici	Muscolo	vitelloni	2	4 1
sulfamidici	Muscolo	vitelli	1	3
sulfamidici	Muscolo	vitelloni	3	5 2 4
sulfamidici	Muscolo	vacche	1	3
benzimidazolici	Fegato	vitelloni	1	5
avermectine	Fegato	vitelloni	1	4
promazione	Urine	vitelloni	2	2 1
cadmio	Muscolo	equini	1	5
TOTALI			19	

Allegato "A" (19)

REGIONE:

AUSL n°

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Danilo Dellacasagrande)

Distretto

Verbale di prelievo n°

Tipo di piano	PIANO		EXTRAPIANO		SOSPETTO	
Tipologia campionamento	mirato	a seguito di positività	mirato	a seguito di positività	clinico-anamnestico	a seguito di positività

In data: alle ore: il/i sottoscritto/i verbalizzante/i
con la qualifica di si sono recati presso :

- Macello** num. CE/cap. limitata con sede a
prov. via/fraz. AUSL
- Az. Agr./Allevamento** N° Codice con sede in
via/fraz. AUSL
- Stabilimento (centro raccolta uova/ lavorazione ovoprodotti, stabilimento smielatura)**
N° Codice con sede in via/fraz. AUSL
- Battuta di Caccia** in AUSL

e alla presenza del Sig. nato a il
in qualità di

preso atto che:

i capi:

specie: categoria/età:

razza: sesso:

numero MA o tatuaggio:

i prodotti di origine animale:

sono di proprietà di: nato a: il:
residente a: N° Codice allevamento

Dopo essersi qualificato/i ed aver motivato la visita, il/i sottoscritto/i ha/hanno proceduto al prelievo di N° campioni di:
organi e/o tessuti: alimento per animali:
altro:

Per la ricerca di:

I campioni sono stati suddivisi in N° aliquote, ciascuna individuata rispettivamente dalle lettere

Essi sono stati sigillati regolarmente con sigillo recante la sigla e muniti di cartellini di identificazione con le rispettive lettere di aliquota e firmati dagli intervenuti.

La/e aliquota/e contrassegnata/e con la/e lettera/e è/sono stata/e consegnata/e ai Sig.
..... con diffida di non manometterla/e e di conservarla/e nel seguente modo
a disposizione dell'interessato/degli interessati che dovrà/dovranno essere avvertito/i dell'avvenuto prelievo.

Le altre aliquote vengono inviate presso il laboratorio d'analisi

Il/i Sig.

in qualità di presente/i all'operazione ha chiesto che venga verbalizzato quanto segue:

La merce sopra specificata, della quale il campione prelevato faceva parte viene

posta sotto SEQUESTRO: SI NO

Sulla scorta dei rilievi esposti si è redatto il presente verbale composto da N° fogli/o e N° allegato/i in N°
copia/e che il/i Sig. ha/hanno firmato in originale dopo averne preso visione.

Firma dell'interessato/i

Il/i verbalizzante/i

13 FEB 2009